

Concorso "Scrittori di classe 2018"

Classe II F "G. Galilei" Tradate

FORESTE E SUOLO DA PROTEGGERE

IL TESORO DELLA FORESTA OSCURA

Era una tranquilla mattina di primavera e io stavo lavorando alla mia scrivania all'Eco del Roditore, quando venni interrotto dal suono di un clacson.

Guardai fuori dalla finestra del mio ufficio e vidi... Tenebrosa Tenebrax! Era venuta a prendermi con la sua Turbolapid: aveva bisogno del mio aiuto!

Appena salii in macchina, Tenebrosa mi spiegò tutto: le serviva una zampa per scoprire cosa provocasse gli strani, stranissimi, stranissimissimi rumori che provenivano dalla Foresta Oscura, la paurosa foresta vicino al castello dei Tenebrax.

Anche se i baffi mi frullavano per la fifa, la notte stessa decidemmo di andare nella foresta... con tanto di tenda e zaino da campeggio! Per fortuna non ero solo, con me c'erano Tenebrosa e i miei nipotini Ben e Trappy.

Appena ci addentrammo nella foresta, capimmo subito che cosa causava gli strani rumori che tanto avevano preoccupato i Tenebrax: delle ruspe stavano distruggendo i bellissimi alberi della foresta per conto di un famoso attore horror, protagonista del nuovo film che Tenebrosa stava girando negli Horrywood Studios di Lugubria.

Tenebrosa mi guardò preoccupata: – Ciccetto, forza, non c'è tempo da perdere! Devi trovare un'idea per fermarlo subito... e salvare la Foresta Oscura!

Ad un certo punto, da dietro un **cespuglio** sbucarono Ben e Trappy, che erano andati a vedere in che condizioni si trovasse il luogo che stava per essere distrutto: "Zietto! Zietto! Dobbiamo sbrigarci! I lavori sono in corso da poco, ma dei tipi, anzi

dei topi, hanno già tagliato almeno un quarto degli alberi. Se continuano così, in poco tempo la foresta non esisterà più!”

“Per tutti i buchi del Groviera! Questa proprio non ci voleva! Muoviamoci a trovare una soluzione!” esclamai.

“Se non saranno fermati, causeranno gravi problemi all’ambiente,” aggiunse Tenebrosa “dobbiamo bloccare subito i lavor...”.

“Basta parlare! Cerchiamo di scoprire perché è stata ordinata questa terribile *deforestazione!*” disse Ben.

“Che ne dite di recarci da *Checco Topone*, il famoso attore *horror*, che sta girando il film con Tenebrosa, per capire il perché della sua sconsiderata azione?” proposi.

“Ottima idea, *Ciccetto!*” concluse Tenebrosa.

Strada facendo cominciai a formulare ad alta voce alcune ipotesi: “Magari Topone vuole costruire una villa maestosa tutta per lui o aprire un parco divertimenti dedicato ai suoi film *horror* ...”, ma fui interrotto dagli *ASSORDANTI* rumori di motoseghe e di alberi, che cadevano: ci ritrovammo davanti a quei topi, che stavano disboscando a più non posso, sotto la direzione di quello strano, stranissimo, stranissimissimo attore. Ci precipitammo verso di lui e, senza perdere tempo, gli chiedemmo perché stesse facendo ciò. Lui ci rispose: “Non sono **formaggi** vostri. A voi cosa interessa se abbatto gli alberi oppure no?”. In coro gli rispondemmo: “Non sai che la *Natura* è un bene *INESTIMABILE* dell’umanità? La *Natura* non si tocca per nessun motivo! Pensa se tutti noi facessimo come te! Non ci sarebbe più la *vita!*”.

“Ehi! Credete che io non lo sappia?! Per tutti i *formaggi formaggiosi*, mi sono stufato di sentire parlare di problemi che ridurranno in gravi condizioni il nostro *Pianeta* tra milioni o miliardi di anni! Cosa volete che accada adesso?! Nulla!

Quindi smammate!”. Noi rimanemmo. Allora Checco Topone continuò: “La settimana scorsa, dopo aver rilasciato interviste e autografi ai miei fans, sono stato fermato da due famosi archeotopologi, che mi hanno rivelato che nel cuore di questa foresta ci sarebbero dei resti di una città del I secolo dopo Topo: **Topopoli**. Ho deciso così di finanziare il loro progetto di riportarla alla luce”.

“Lodevole iniziativa, certo, però, non c’è bisogno di tagliare tutti gli alberi in modo selvaggio!” gli facemmo notare, ma lui non ci ascoltò. Era troppo preso a dirigere i lavori e contemporaneamente a rispondere alle interviste dei giornalisti della *E.G.O.*

Company, la potentissima azienda che combinava loschi traffici in tutta l’isola dei Topi ed era diretta dalla perfida Madame No. Eh, già, anche Madame No era coinvolta in questa formaggiosa, formaggiosissima vicenda; il suo *sogno* nel cassetto era quello di diventare la roditrice più ricca e potente di Topazia, sfruttando l’ingenuità e la vanità dell’attore!

Per far luce velocemente sulla faccenda, dunque, suggerii di rivolgerci al mio fidato amico *Ficcanaso Squitt*.

Corremmo verso la zona del porto, fermandoci davanti ad una lurida casetta che puzzava di banana. Suonammo il campanello e...ci cadde addosso una *gelatina*

verde piena di vermi. Poi uscì dalla porta un tipo, anzi un topo, che urlò: “Per mille bananille, che cosa ci fate qui? Stiltonino, ti piace il mio nuovo scherzetto antifurto?”

Io risposi: “Sei sempre il solito burlone, Squitt, ma adesso abbiamo un problema più importante! La *Foresta Oscura* è in pericolo, il famoso attore *Checco*

Topone, in combutta con Madame No, ne ha ordinato l’abbattimento e noi vorremmo capirne il perché; ti chiediamo di investigare sui perfidi affari della Mega

Direttrice dell'*E.G.O. Company*". A quel punto Ficcanaso squittì: "Per tutti i formaggini, dobbiamo assolutamente fare qualcosa!"

Squitt si precipitò nella Foresta Oscura, si appostò dietro un albero ed iniziò ad osservare i movimenti di Checco Topone e Madame No. Appena Checco andò a casa, Madame No prese il suo **TOP-PHONE** e telefonò in redazione: "Pronto? Sì, sono io, tutto procede secondo i piani, quell'ingenuo di Checco Topone non sospetta proprio nulla: lui **PAGHERÀ** le spese per l'abbattimento degli alberi e per il ritrovamento di **Topopoli**, mentre io diventerò famosissima con gli scoop che pubblicheremo sul nostro giornale e, senza che nessuno mi scopra, mi impossesserò di tutto l'oro che troveremo!!!"

Ficcanaso tornò da me e mi riferì il tutto.

"**PER MILLE MOZZARELLE**, devo trovare subito un piano formaggioso per fermare Madame No!" esclamai "Per ora è meglio accamparci nella foresta con le nostre tende, per tenere sotto controllo la situazione". Mi *frullavano* i baffi per la fifa, poiché era sera, e, per di più, stava iniziando a piovere. Comunque mi addormentai. La mattina seguente il rumore delle ruspe tornate al lavoro mi svegliò alle prime luci del giorno: mi ritrovai tutto inzuppato, perché l'acqua piovana era entrata nella tenda, con i baffi e le zampe congelati per il ❄ **freddo glaciale** ❄. In quel momento mi vide

Tenebrosa: "Ciccetto, stai attento, c'è un enorme **ragno velenoso** sulla tua testa!"

Io urlai e sobbalzai, urtando la fronte contro un vespaio: fui punto ovunque ma proprio ovunque! Ben e Trappy gridarono: "Zietto, stai bene?" Io risposi di no e caddi come una confezione di formaggio stagionato su un tronco d'**albero tagliato**, svenendo. Quando mi ripresi, però, mi frullò subito per la testa una stratopica idea, sarà stata la botta!!! Ritornammo velocemente in città sulla **Turbolapid** di Tenebrosa, parcheggiata al castello dei Tenebrax, e, mentre viaggiavamo, esposi il mio piano: "Domani pomeriggio inviteremo tutti gli abitanti di Topazia nella piazza centrale dell'isola, insieme a Checco Topone, per fare un

discorso sulla deforestazione e sulle sue **conseguenze**. Potremmo chiedere una **zampa** anche alla mia amica Patty Spring, sempre attenta alla salvaguardia dell'ambiente. Ci aiuterà sicuramente a tirarci fuori da questa **puzzolente** situazione. Le faccio subito uno squittìo!"

Estrassi il mio **TOP-PHONE** e chiamai la mia amica: "Ciao **Patty**, ci servirebbe una zampa per fermare il progetto di Madame No e Checco Topone di distruggere la Foresta Oscura. Pensiamo di tenere un comizio sull'ambiente nella piazza di **TOPAZIA** davanti a tutti i roditori dell'Isola dei Topi. Potresti aiutarci?".

Patty rispose: "Accetto volentieri la tua proposta. Inizio subito a scrivere il discorso per la conferenza; ognuno di noi ne esporrà una parte."

Preparammo dei volantini, per pubblicizzare l'evento, e li attaccammo ovunque. Nel frattempo contattammo *Checco Topone* e lo invitammo al nostro comizio; gli dicemmo che nel pomeriggio era atteso in città per un evento molto speciale. Lui assicurò la sua presenza.

Arrivò finalmente il pomeriggio, ero molto agitato. Tutti erano in piazza, c'erano più di cento topi, compreso l'attore.

Ad un certo punto arrivò **Patty** con un foglio in mano: "Ciao, *Geronimo*, ecco il discorso che ho preparato per il comizio." disse "Studiàtelo e poi...tutti in scena!"

Lo leggemmo un po' di volte ad alta voce.

Quando fu pronta, Tenebrosa salì sul palco e iniziò a parlare: "Il mio discorso verterà sulla **deforestazione**, sulle sue cause, sulle sue conseguenze e sull'importanza della *Natura* per noi esseri viventi". Poi proseguì Ben: "La deforestazione consiste nell'abbattimento senza scrupoli di alberi e nella distruzione di piante".

Trappy aggiunse: “Senza alberi chi trasformerà l’anidride carbonica in ossigeno?”

“Se nel nostro **PIANETA** aumenterà la concentrazione di anidride carbonica, si acuiranno i problemi relativi all’effetto serra! Ci potrebbero essere, dunque, disastrosi cambiamenti climatici, il surriscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacciai con conseguente aumento dei livelli delle acque dei mari: Topazia rischierebbe di essere sommersa per sempre!!!” urlammo tutti insieme.

Patty concluse: “Siamo ancora in tempo per cambiare rotta e spero che abbiate capito cosa bisogna fare per salvaguardare il nostro formaggioso **PIANETA!**”.

Molti topi presenti rimasero colpiti da così preoccupanti parole, più di tutti Checco Topone, che tremò sotto i baffi. A quel punto l’attore rifletté sul suo operato e si sentì molto in colpa. Decise, allora, di stracciare l’accordo con *Madame No*. Avrebbe continuato nella ricerca di **TOPOPOLI**, ma nel rispetto dell’ambiente, per realizzare un parco archeologico completamente immerso nella natura, da donare agli abitanti di Topazia.

Con il mio aiuto, la collaborazione della mia magnifica squadra e di molti specialisti, Topone riuscì a riportare alla luce la città perduta, procedendo al rimboschimento dell’area devastata dagli scavi ed ampliando il perimetro della foresta da proteggere; ripiantò tanti alberi quanti ne aveva tagliati e promosse l’istituzione della **GUARDIA FORESTALE** per tutelarli.

Topopoli riemerse dal passato in tutto il suo splendore: al suo interno furono trovate tonnellate e tonnellate di formaggio e oro. Il formaggio andò in parte a me, in parte ai miei collaboratori, in parte agli abitanti dell’Isola; l’oro, invece, venne conservato tutto nel Palazzo Regionale dei Topi, nel centro della città.

A *Checco Topone* fu dedicata una targa di riconoscimento, con inciso il suo nome, a ricordo dell’impresa compiuta.

Per preservare la Foresta Oscura da possibili altri pericoli di deforestazione, infine, io e Checco trovammo un accordo con il Primo Ministro dell’Isola dei Topi: la Foresta Oscura sarebbe diventata un Parco archeologico naturale.

Da allora la Natura e l'opera degli antichi roditori della civiltà di Topopoli sarebbero vissute in perfetta armonia.

Missione compiuta! *Parola di Stilton, Geronimo Stilton.*